Le decisioni della Fillea, Fiom, Filceva, Filie, Fidag

Piano di lotte per l'edilizia

Venerdì si riunirà l'attivo degli operai dei cantieri e delle industrie collaterali - Una settimana di agitazioni dal 1° al 7 febbraio - Sciopero provinciale il 9 del prossimo mese

La grande «vertenza» degli edili e degli operai delle industrie collegate all'edilizia sarà portata avanti, così come era stato annunciato dai sindacati delle categorie interessate, in modo deciso e attraverso una serie di iniziative che culmineranno in un nuovo sciopero provinciale. Il programma di agitazione prevede: 1) venerdì prossimo, alle ore 18, presso la Camera del Lavoro, la riunione dell'attivo degli edili, fornaciai, cementieri, estrattivi, installatori, operai delle aziende del legno, manufatti di cemento, calce e gesso, vetro, appalti della Romana Gas, aziende meccaniche che producono materiali e macchinari per l'edilizia; 2) dal primo al sette febbraio una «settimana di iniziative per il pieno sviluppo e la ristrutturazione dell'attività edilizia» organizzando assemblee, dibattiti, comizi, invio di delegazioni, incontri con le autorità; 3) martedì 9 febbraio, a partire da mezzogiorno, uno sciopero di tutte le categorie.

Il «piano» è stato stabilito ieri dalle segreterie provinciali della Fillea, Fiom, Filceva, Filie e Fidag (il sindacato dei gasisti si è unito agli altri quattro perchè i lavoratori delle ditte appaltatrici della Romana Gas sono direttamente colpiti dalla crisi della edilizia), al termine d'una riunione.

Nel comunicato diffuso i sindacati sottolineano il successo della prima manifestazione di lotta e la combattività dimostrata dai lavoratori del settore. «Nella combattività dei lavoratori e nella solidarietà di tutti i cittadini interessati a una ripresa di un settore fondamentale dell'economia romana e alla soluzione del problema della casa — afferma il comunicato — sono fondate la fiducia e la decisione con le quali le segreterie dei sindacati e la Camera del Lavoro guardano alle ulteriori prospettive di azione sindacale».

Nel comunicato mentre si ribadisce che «la lotta di cantiere e di azienda e quella delle singole categorie, rimangono il perno ineliminabile di ogni azione tesa a difendere il rapporto di lavoro e a congli organici» si ripropongono le note riguarda i contratti, le qualifiche, i premi, gli organici» si ripropongoon le note rivendicazioni di riforme e di provvedimenti immediati per giungere a una radicale ristrutturazione dell'edilizia e delle industrie collegate. I sindacati chiedono infine un incontro con le autorità e i dirigenti degli enti preposti all'edilizia economica e popolare al fine di discutere «le linee, i mezzi, gli strumenti e i tempi di un urgente intervento, fondato su precise, nuove e democratiche scelte di sviluppo economico e produttivo».

Una pratica attuazione della saldatura tra lotta di cantiere o di azienda e lotta di settore, è in corso nel cantiere dell'impresa SALCE, in via del Tritone, dove gli operai sono in sciopero da due giorni per ottenere il premio di produzione del sette per cento. Il premio, com'è noto, è stato sancito dal contratto integrativo provinciale fissato nella primavera del '64 e non viene pagato da numerosi costruttori con la scusa della «congiuntura»: i lavoratori della SALCE con la loro lotta dimostrano di non volersi piegare al piano padronale che tende a scaricare sui salariati il prezzo delle difficoltà economiche.

L'impostazione di largo respiro e di intensa mobilitazione che i sindacati hanno dato alla battaglia contro il blocco salariale, per risolvere la crisi dell'edilizia e il problema della casa, investe direttamente e con forza uno dei «nodi» fondamentali della vita cittadina. La «fame» di case ad affitto accessibile ai lavoratori tende infatti ad accrescersi mentre il calo dell'attività di costruzione provoca una contrazione dell'offerta e quindi una tendenza all'aumento dei prezzi e degli affitti. La disoccupazione degli edili e degli operai delle industrie collegate ha inoltre gravissime ripercussioni sul commercio e sui bilanci comunali dei paesi della provincia con il risultato d'un peggioramento generale della situazione.

Manifestazione al ministero del Lavoro

Milatex: gli operai ora vogliono fatti

Operai e operaie della Milatex hanno nuovamente manifestato ieri davanti al ministero del Lavoro dimostrando che la lunga lotta e il grave disinteressamento dei pubblici poteri non hanno fiaccato la loro combattività. Una delegazione dei lavoratori è stata ricevuta dal sottosegretario on. Calvi e si è sentita ripetere le solite promesse «d'interes-amento» ma nulla di più concreto.

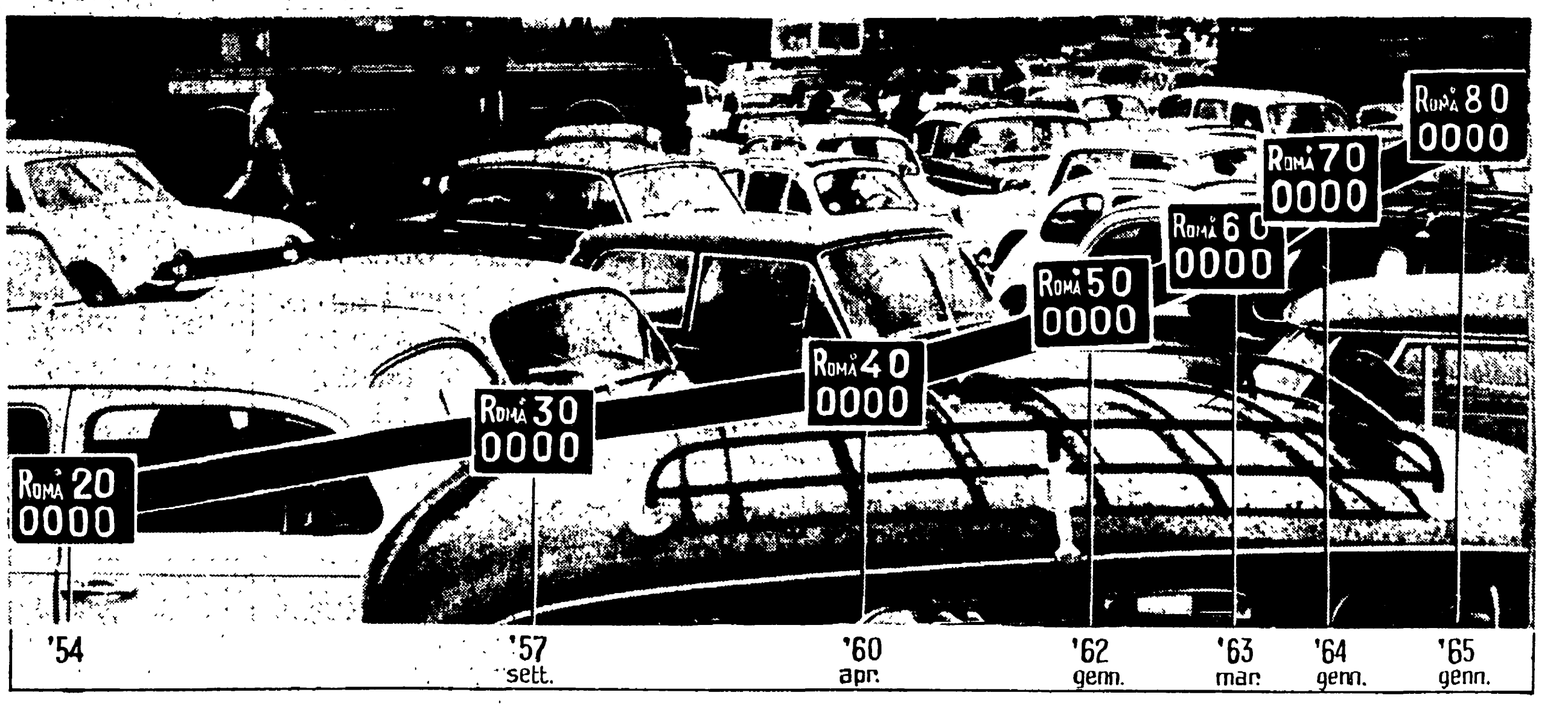
Questo modo di fare è veramente inqualificabile: gli operai vengono mandati da un ministero all'altro in un provocatorio «scaricabarile» di competenze. Tutti — ministero del Lavoro, Tesoro, Bilancio, Partecipazioni Statali, Banca d'Italia — hanno detto ai lavoratori che la ragione sta dalla loro parte e che lo Stato farebbe un buon affare ad assorbire la Milatex, ma quando si tratta di passare dalle parole ai fatti ognuno dice che l'iniziativa d'un incontro risolutore spetta ad un altro. Ben diversa sollecitudine dimostrano il governo, e segnatamente il ministro Colombo, quando si tratta di soccorrere gli speculatori della SFI per impedire che fallissero dopo il famoso crak.

Nella foto gli operai in corteo si recano al ministero del Lavoro

LERI *baby* LERI
VIA DEL CORSO 344 P.za COLONNA 359
NEONATI - BAMBINI e GIOVANETTE
PROSEGUE ECCEZIONALE VENDITA
SALDI
CON NUOVI ASSORTIMENTI MERCI

TARGA 800.000

qualche segno della congiuntura (e caos in aumento sulle strade!)



Quando, l'undici luglio del 1960, lo champagne bagnò la targa «Roma 400.000», si dette al traguardo raggiunto quasi il tono d'una festa cittadina. Nonostante gli ardenti avvenimenti politici di quei mesi, il clima del «miracolo», anzi delle vette più elevate di esso, dominava nel campo d'una certa pubblicistica. I primi giorni del '65, a meno di cinque anni di distanza, regalano alla Capitale un traguardo ben più vertiginoso: il numero della targa-record è raddoppiato; non più 400 mila, ma 800 mila targhe, ormai sono state applicate alle automobili della provincia di Roma. La nuova cerimonia è fissata per domattina, nella sede dell'ACI; si sa già che la targa toccherà a un «Lancia» fiammante, nuova di fabbrica (le grandi marche si alternano: la targa 700 mila fu data, infatti, a una «500 Fiat» proprio nel gennaio dello scorso anno). Il clima tuttavia non è più lo stesso, ed oggi il fatto nuovo rientra quasi in una normale routine.

Vi è semmai chi coglie l'occasione per rimuginare qualche pensiero e sul ritmo di incremento della motorizzazione privata e sul gliteprato di problemi che ne sono derivati, la crescente acutezza di alcuni dei quali — quello della difficoltà di circolare, o solo di trovare qualche metro quadrato di spazio per parcheggiare la macchina — si fa di giorno in giorno più viva.

La targa numero uno — si trattava di una «Torpedo»! — è del 1927. E solo vent'anni dopo, a quattro anni di distanza dalla fine della guerra, si giunse alla targa 100 mila. Poi, di anno in anno, di mese in mese, la corsa si è fatta più svelta, fino allo scorso anno, quando il ritmo ha segnato le cifre più elevate. In dieci mesi, 100 mila macchine immatricolate! Il vento della congiuntura, in questi ultimi mesi, non ha soffiato inutilmente: per raggiungere lo stesso risultato, sono stati necessari questa volta dodici mesi e qualche giorno. L'incidenza delle tasse estemporanee del governo — decise, in gran pompa, «ammorbidite» subito dopo, e poi, alla fine, cancellate con gesto plateale del ministro Colombo — e, insieme, delle innegabili difficoltà economiche che colpiscono tanta parte della popolazione, è stata dunque quasi irrilevante. Tutto sommato, da qui in avanti il freno maggiore alla motorizzazione privata sarà proprio l'automobile stessa, cioè la sua invadenza e la difficoltà di trovare spazio per farla camminare e per lasciarla in sosta.

A questo tormento, caratteristico d'una grande città come Roma (quasi negli stessi termini è il caso di Milano), si contrappone però l'incentivo dell'Autostrada del Sole: da una parte si stenta, si perde tempo, non si riesce talvolta a imboccare la strada giusta per andare al lavoro (e il fegato va a pezzi); dall'altra, c'è la promessa di una «fuga» rapida dalla città.

Ottocentomila come targa non vuol dire comunque un numero pari di veicoli in circolazione. Alcune centinaia di migliaia di «600», di «Aprilia», di «Topolino», di «Balilla», e, naturalmente, di «Torpedo», sono ormai scomparse, ricominciando il loro ciclo dallo sfasciacarrozze, all'altoforno, alla linea di montaggio. Alla fine del '64, all'Automobile club di Roma risultavano in circolazione 476 181 automobili (84.234 immatricolate in un anno), contro le 409.215 del 31 dicembre 1963. A queste cifre occorre aggiungere naturalmente quelle degli autocarri, dei pullman, delle motociclette (attualmente sono circa 40 mila), dei motocarri, delle trattrici, ecc. Insomma, mezzo milione di automobili in cifra tonda: una massa enorme di acciaio e di materiali di plastica, un diluvio di tipo nuovo abbattutosi d'improvviso su Roma come un'invasione barbarica di tanti secoli addietro. Roma resiste, ma scricchiola in ogni sua giuntura. Nè potrebbe fare altrimenti. Il suo scheletro di città, le sue strutture, son rimasti quelli di dieci o venti anni fa. La sua rete stradale è quella di 2000 anni fa, con l'aggiunta di ciò che ha fatto e fatto fare la recente speculazione edilizia. Perciò, l'auto si sovrappone a una vecchia realtà, facendone risaltare le magagne, e non aggiungendone delle nuove.

Lo «scippo» dei 200 milioni a Napoli

La polizia cerca ora un quarto uomo

E' stato visto sulla «Giulia» usata dai rapinatori - Introvabili i sospettati, mentre Amabile Ferradini continua a negare

E' lui o non è lui? Gli uomini della questura di Napoli non hanno dubbi sulla colpevolezza di Amabile Ferrandini, accusato — come è noto — di aver partecipato allo «scippo» da 200 milioni. Qualche dubbio, invece, a San Vitale, dove si lascia capire ai cronisti che si sta battendo un'altra pista, forse più fruttuosa. Il venticinquenne romano, comunque, è stato chiuso ieri nelle carceri di Poggioreale, sotto la pesante denuncia di rapina aggravata. Contro di lui c'è il riconoscimento di un testimone dello «strappo», alcune carte topografiche dell'Italia Meridionale e di Napoli, i suoi precedenti (qualche furtarello). A suo favore il mancato riconoscimento da parte del derubato, alcune persone pronte a giurare in Tribunale di averlo visto a Roma mercoledì, le sue proteste d'innocenza, le sue affermazioni (tuttora in fase di controllo) che le carte topografiche erano nella sua vettura — acquistata usata — solo perchè ve le aveva lasciate il vecchio proprietario. Ce n'è abbastanza, insomma, perchè il caso non possa considerarsi chiuso, perchè i dubbi restino, perchè sia giusto, da parte degli uomini del dottor Scire, frugare più a fondo tra le amicizie di Angelo Ginesio, lo spericolato pilota — su questo fatto i dubbi sono minori — della «giulia sprint» che ha portato i gioielli rubati a David Mijrr nella capitale. Si cerca anche, ma per ora senza risultato, di sapere chi è il quarto uomo: quello che viaggiava sull'autostrada con il Ginesio.

L'unico punto fermo dell'intricata vicenda resta ancora la potente vettura, alla quale — per renderla più veloce — erano state apportate anche alcune modifiche (tra l'altro era stato aggiunto un secondo carburatore). La proprietaria — Diana Ciaffi moglie del Ginesio — è irreperibile con il marito. Quest'ultimo è stato riconosciuto (naturalmente grazie ad una foto) dall'addetto al casello di Valmontone della autostrada del Sole, dove la «giulia» si ritrovò — figurarsi a che distanza aveva seminato le auto degli inseguitori — per pagare il pedaggio. Il casellante ha avuto tutto il tempo di osservare l'uomo, notato proprio per la sicurezza con la quale guidava la «sprint» e per il rumore di quest'ultima, caratteristico di un auto «truccata». L'impiegato afferma anche di aver visto un altro uomo con il Ginesio, ma nessuno, per ora, è in grado di stabilire di chi si tratti.

Per il resto, nonostante la sicurezza del dottor De Luca capo della Mobile napoletana, siamo in alto mare. E d'altra parte è abbastanza strana la presunta «associazione a delinquere» tra i tre sospettati. Essi si sono infatti conosciuti — lo ha ammesso lo stesso Ferrandini — ma l'amicizia non è andata più in là di una partita di biliardo. Troppa, tra l'altro è la differenza di abitudini, di abilità tra questi personaggi. Amabile Ferrandini non ha certo ottimi precedenti, ma si tratta solo di furterelli e da molti mesi il giovane non aveva dato nessun fastidio alla polizia. Lo hanno potuto arrestare, infatti, solo perchè deve scontare dieci giorni per aver guidato senza patente. Inoltre Amabile Ferrandini era soggetto a misure di vigilanza e non ignorava certo che una visita dei poliziotti in casa sua era sempre possibile.

Davide Mijrr, il rappresentante di preziosi derubato, e sempre a Napoli. Non ha ancora sottoposto alla polizia lo elenco dettagliato dei preziosi contenuti nella borsa strappata: non si sa ancora, quindi a quanto ammonti realmente il valore della refurtiva. In un primo tempo si era parlato di cento milioni, poi questa cifra, già enorme, è stata raddoppiata; ora si attende una stima da parte di esperti.

Stamane alle 9,30

Primavalle: convegno sull'edilizia

I compagni Renzo Trivelli, segretario della Federazione del PCI, Claudio Cianca e Franco Raparelli interverranno stamane alle 9.30 ad un convegno sui problemi della casa e della disoccupazione che avrà luogo al cinema Niagara a Primavalle. Scopo del convegno è quello di esaminare la situazione di grave crisi dell'edilizia romana: una crisi che è la causa prima della disoccupazione di migliaia di operai e che acutizza ulteriormente il problema dell'affitto e della casa.

Assemblea deportati politici

Questa mattina alla sezione Parioli del PSI in via Gaspare Spontini 14 avrà luogo l'assemblea generale straordinaria della Federazione romana della Associazione nazionale ex deportati politici nei campi nazisti. L'assemblea si svolgerà in prima convocazione alle 9 ed in seconda convocazione alle 10. Gli argomenti all'ordine del giorno saranno questi: 1) Relazione del comitato direttivo uscente; 2) Proposte da presentare in nome delle sezioni di Roma al congresso nazionale; 3) Situazione liquidazione indennizzi; 4) Programma pellegrinaggi per il 1965 (Austria, Germania, Polonia etc.); 5) Elezione cariche direttive per il biennio 1965-66; 6) Elezione dei delegati al congresso nazionale.

piccola cronaca

Il giorno

Oggi, domenica 24 gennaio (24-341). Onomastico: Babila. Il sole sorge alle 7,55 e tramonta alle 17,16. Luna: ultimo quarto oggi.

Cifre della città

Ieri, sono nati 72 maschi e 85 femmine. Sono morti 39 maschi e 31 femmine, dei quali 3 minori di 7 anni. Sono stati celebrati 15 matrimoni. Temperature: minima 1, massima 12. Per oggi i meteorologi prevedono temperatura stazionaria.

Acqua Marcia

Per i reclami relativi al settore idrico, telefonare a questi numeri: 577 8441 (servizio diurno e notturno), 575 841 (diurno), 585 064 (notturno). La sede dell'Acqua Marcia si è infatti, trasferita da via del Pozzetto alla ex sede dell'ACEA, in piazzale Ostiense 2.

Farmacie

Acilia: largo G. da Montesarchio 11. **Bocca**: via Calisto II, 6. **Borgo-Aurelio**: Piazzale Gregorio VII, 26. **Celio**: via S. G. Laterano 119. **Centocelle-Quarticciolo**: p.zza dei Mirti 1; via Tor dei Schiavi 231; piazza Quarticciolo 11-12, via Prenestina 423. **Esquilino**: via Carlo Alberto 32; via Emanuele Filiberto 126, via Principe Eugenio 54; via Principe Amedeo 109, via Merulana 208. **Flaminio**: via delle Gomene. **Flaminio**: via Fracassini 26. **Garbatella-S. Paolo-Cristoforo Colombo**: via Al. Mac Strozzi 7-9; via G. Chiabrera 46. **Gianicolense**: via Donna Olimpia 194. **Magliana**: via del Trullo 290. **Marconi / Marlone Trastevere**: via Gerolamo Cardano 62. **Mazzini**: viale Angelico 79, via Settembrini 43. **Medaglie d'Oro**: via Cecilio Stazio, 26. **Monte Mario**: via Trionfale 8761. **Monte Sacro**: corso Sempione 23, viale Adriatico 107, piazzale Jonio 51. **Monte Verde Vecchio**: via G. Carini 44. **Monte Verde Nuovo**: piazza S. Giov. di Dio 14. **Monti**: via Agostino De Pretis, 76; via Nazionale, 160. **Nomentano**: piazza Lecce 13, viale XXI Aprile, 42, via Lanciani, 55. **Ostia Lido**: piazza Della Rovere, 2, via Stella Polare 41. **Parioli**: via G. Ponzi, 13, via Villa San Filippo, 30. **Ponte Milvio-Tordiquinto-Vigna Clara**: corso Francia 176. **Portuense**: via Portuense n. 425. **Prati-Trionfale**: via Attilio Regolo 89; via Germanico 89, via Candia 30, via Crescenzio 57, via Giocchino Belli 108, via della Giuliana 24. **Portonaccio**: via Tiburtina 437. **Prenestino-Labicano**: via A. da Giacerino 24. **Primavalle**: via F. Borromeo 13. **Quadraro-Cinecittà**: via dell'Aeroporto 5, via G. Selvili 5. **Regola-Campitelli-Colonna**: corso Vitt. Emanuele 176, corso Vitt. Emanuele 343, Largo Arenula 36. **Salario**: viale Regina Margherita 63; corso Italia 100. **Sallustiano-Castro Pretorio-Ludovisi**: via XX Settembre 25, via Goito 13, via Salina 29, via Piemonte 93, via Marsala 20-c; salita S. Nicola da Tolentino 19. **S. Basilio**: via Casale S. Basilio 20. **S. Eustacchio**: via del Portoghesi 6. **Testaccio-Ostiense**: via Ostiense 43, viale Aventino 73, via L. Ghiberti 31. **Tiburtino**: via dei Sardi 29. **Torpignattara**: via Torpignattara 47. **Torre Spaccata e Torre Gaia**: via dei Colombi 1, via Tor Vergata 41. **Trastevere**: piazza S. Maria in Trastevere 7; viale di Trastevere 165. **Trevi-Campo Marzio-Colonna**: via del Corso 145, piazza S. Silvestro 31; via del Corso 263, piazza di Spagna 64. **Trieste**: corso Trieste 78, piazza Crati 27, via Magliano Sabina 25, viale Libia 114. **Tuscolano-Appio Latino**: via Orvieto 36, via Appia Nuova 213, piazza Epiro 7, via Lidia 49, via Magna Grecia (angolo via Corfinio); piazza Cantù 2, via Enna 21.

Officine

Seguiti (elettrauto), viale Gorizia 21, tel. 860 023. **Organizzazione Primavera** (riparazioni - elettrauto e carrozzeria), via Val d'Ossola 39, tel. 842.518, 893.544; **Cirillo & Francesco** (riparazioni), Circonv. Appia 79, tel. 727 794; **Autofficina Velo** (riparazioni e carrozzeria), via Velo 12-c, tel. 776 811; **Orsini** (riparazioni - elettrauto e carburatori), via Claudia 19 (Celio), tel. 736 745; **Mattoni** (riparazioni - elettrauto e carrozzeria), via Tiburtina 819, tel. 430 124; **Di Giosafatte-Rejna** (riparazioni - elettr. e carrozz.), via Giovannipoli 135, via Leonardo da Vinci 73 (S. Paolo), tel. 5 132 646. **Mainiero** (riparazioni), via Treviso 36-b, tel. 841 263. **Lupatoli** (riparazioni e carrozzeria), via del Crocifisso 50 (Porta Cavalleggeri), tel. 634 663; **Gobbi** (elettrauto autoradio), via Pineta Sacchetti 60, tel. 6 221 641.

Soccorso stradale: segreteria telefonica N. 116.

Centro Soccorso A.C.R.: via Cristoforo Colombo 261, tel. 510 510.

Ostia Lido: Officina S.S.S. n. 393 - via Vasco de Gama 64 - tel. 6.022.744; **Officina Lamberini A.** Staz. Servizio Agip, piazzale della Posta, telefono 6 020 909.

«Personale» di Vlastislav Hofman

E' in corso alla galleria «La Colonna Antonina», in via della Colonna Antonina 41, una personale del pittore cecoslovacco Vlastislav Hofman. La mostra, che riscuote molto successo, rimarrà aperta fino al 2 febbraio.

il partito

Manifestazioni

CINECITTA', ore 10, dibattito sulla situazione politica e sulla programmazione democratica con Enzo Modica; **FIUMICINO**, ore 18, assemblea con Cesare Fredduzzi; **VALMELAINA**, ore 10,30, comizio sul problema delle tariffe con Maria Michetti; **VESCOVIO**, ore 10, dibattito sulla situazione politica con Edoardo D'Onofrio; **CAMPAGNANO**, ore 16,30, assemblea con Edoardo D'Onofrio; **QUARTO MIGLIO**, ore 18, assemblea con Luciana Castellina; **TOR DE' SCHIAVI**, ore 16,30, assemblea con Simona Mafai; **QUADRARO**, ore 10, assemblea con Roberto Javicoli; **MONTEROTONDO**, ore 16,30, comizio con Borelli Agostinelli; **CASTEL S. PIETRO**, ore 15, comizio con A. Marroni; **SEGNI**, ore 10, comizio con Leda Colombini; **POMEZIA**, ore 9,30, assemblea con Renna e Cesaroni; **QUARTICCIOLO**, ore 16, assemblea con Lucio Buffa; **CECCHINA**, ore 16, assemblea con Mario Antonacci; **PALESTRINA**, inaugurazione sezione agli Scacciati con Mammucari.

F.G.C.

Oggi, alle 10, al cinema Perla in Trastevere, parlerà il compagno Pio Marconi, segretario della FGC di Roma; seguirà il film «Mourir à Madrid». Alle ore 10,30, celebrazione del 44. anniversario del PCI e della FGCI al circolo di Pietralata; parlerà Marisa Rosati della direzione della FGCI; ore 10, circolo Ostiense, festa del tesseramento: parlerà Silvia Calamandrei; ore 10,30, celebrazione del 44. anniversario della FGCI al circolo INA-Casa: parlerà Marcello Lelli della segreteria della FGCI; ore 18,30, attivo Trionfale (Carrannante).

SATOS SALDI
CORSO, 403
PARTICOLARI OCCASIONI NEI
REPARTI BAMBINI e RAGAZZI

SATOS SALDI
CORSO, 403
confezioni, abbigliamento per uomo

LORY bimbi
CONFEZIONI ELEGANTI
CORSO VITTORIO EMANUELE 93-95 (Largo Argentina)
LIQUIDAZIONE
SALDI DI FINE STAGIONE
«dal neonato al giovanetto»